



Riflessioni e Proposte

per la settimana

dal 14 al 21 maggio 2017

Affari e ricatti

Qualche domenica fa ho parlato del tema di oggi. Domenica scorsa ero tra i manifestanti che chiedevano la riconversione di una fabbrica di bombe situata in territorio di Iglesias, anche se geograficamente oltre Domusnovas. Ne parlo ancora in nome del valore pace e rifiuto delle armi, anche se il tema potrebbe prestarsi a fraintendimenti. Non voglio invadere competenze tecniche o responsabilità che attengono alle persone preposte; voglio semplicemente ribadire la forte adesione ai valori: come persona, e ancor più come persona di chiesa che vive nel territorio, per auspicare vie diverse di sviluppo. Credo sia lecito e perfino doveroso.

Non c'è dubbio: i pareri - nella popolazione e anche in ambiti di chiesa - sono diversi.

È vero, parlare di riconversione di un'industria ad usi civili (come la fabbrica in questione era in origine: si producevano esplosivi per lavori di utilità pubblica), non è semplice e i tempi non sarebbero di immediata soluzione. Inoltre, l'argomento più frequentemente addotto è che non si può privare del lavoro, e quindi della fonte di sostentamento, diverse decine di famiglie, quanti il lavoro lo hanno trovato proprio in quella fabbrica. Superfluo dire che lucrosissimi guadagni vanno agli industriali!

Lungi da me l'insensibilità nei confronti degli operai o il parlarne con leggerezza. Lo sappiamo, l'asfittica economia del nostro territorio, successiva ad una mancata (e colpevolmente non predisposta) alternativa alla chiusura delle miniere, genera preoccupanti condizioni di vita per tante famiglie. Di qui deriva lo spopolamento della nostra città e della nostra zona e i giovani vanno altrove. Tuttavia credo che con tutte le forze dobbiamo fare in modo che ad altro dobbiamo pensare per il nostro futuro. Dobbiamo tendere a che dal nostro territorio queste produzioni - terribili strumenti di morte! - vengano bandite. Per contro, l'industria in questione ha chiesto un ampliamento della fabbrica e se ne deciderà proprio in questi giorni.

Non ha consistenza nemmeno l'altro argomento portato in campo: "Se le bombe non le fanno qui, le faranno altrove!". Le faranno, è sicuro; le spese per gli armamenti non sono mai state così alte nel mondo e anche nel nostro Paese. Anzi, coerentemente ci si dovrà battere con gli strumenti della partecipazione democratica perché nemmeno altrove si producano e ci si avvii verso una convivenza che bandisca la guerra. Se questo è difficile a livello mondiale, che perlomeno cerchiamo di farlo vicino a noi! Si sono trovate forme di ammortizzatori sociali per tante altre industrie; perché dovrebbe essere impossibile trovarne per questa?

Se le armi non fossero un grosso affare non si produrrebbero. Se si producono è per essere usate, cioè per uccidere. Quelle prodotte vicino a noi vengono usate e sistematicamente uccidono. Tra l'altro, vengono vendute contro la stessa legge italiana (legge 185 del 1990) che ne vieta la vendita a paesi in guerra.

Le conseguenze maggiori non le pagano i militari, ma i civili! Vengono distrutte case, scuole, ospedali; vengono uccisi vecchi, persone adulte, bambini. Solo, sono **lontano da noi!** In Yemen (Medio Oriente). Due detti possono farci capire: "Lontano dagli occhi, lontano dal cuore!". E un altro, ben più consistente: "Non fare agli altri quello che non vorresti fosse fatto a te". Quest'ultimo, convertito da Gesù in "Fate agli altri quello che vorreste fosse fatto a voi". Se le bombe fossero usate contro i nostri paesi e i nostri ospedali, contro le nostre case e le nostre scuole, diremmo ancora che sono provvidenziali e che portano lavoro e ricchezza?



Lectures di domenica prossima (VI di Pasqua)

I lettura: dagli Atti degli Apostoli: 8,5-8.14-17

salmo responsoriale: dal salmo 65

II lettura: dalla prima lettera di Pietro: 3,15-18

vangelo: dal vangelo secondo Giovanni: 14,15-21

Messe della settimana

dom.	14 mag.	ore 07,30 e 10,00: pro populo
lun.	15 mag.	ore 18,30: def. Maria (Usai)
mar.	16 mag.	ore 18,30: def. Letizia (trigesimo)
ven.	19 mag.	ore 18,30: def. Paolo (Macciotta)
sab.	20 mag.	ore 18,30: deff. M. Grazia (trigesimo) e Giuseppe (Manca)
dom.	21 mag.	ore 07,30: pro populo (in chiesa); 10,30 (in campagna)

Altri avvisi

Mercoledì, ore 09,00: lodi comunitarie; ore 18,00 (anticipate): prove di canto liturgico. Giovedì, ore 18,30: preparazione della liturgia domenicale.

La Messa nei quartieri sarà di venerdì anche questa settimana. La faremo in via Due Giugno, nella piazzetta dell'ex Asilo, di fronte alla palestra della scuola media. L'orario è quello usuale: alle 18,00, recita del rosario; alle 18,30, celebrazione eucaristica. Soprattutto le persone che abitano nel rione, sono invitate a diffondere la notizia e, per quanto di loro competenza, a preparare per la celebrazione.

Domenica prossima (tempo permettendo!) faremo la programmata uscita parrocchiale. Pertanto si celebrerà in chiesa solamente la prima messa, quella delle 7,30 e non la seconda. Questa, invece, la faremo nella sede dove ci recheremo: l'area attrezzata di **Manca, oltre la frazione San Benedetto**. Prevediamo di stare lì fino a metà pomeriggio. Gli orari: partenza alle 9,30; messa alle ore 10,30; 12,00: pranzo; seguiranno attività di socializzazione per bambini e adulti; ore 17,00 (circa): rientro.

Su fuédhu de Gesù in sardu

Jesus iat nau a is discipulus: - No tengàis àxius in còru. Mantenéi fidi in Déus e in mèi. In sa domu de su Babbu miu ci funt mèdas pòstus. De sinuncas fòrtzis chi s'emm'essi nau: "Bandu a s'aprontai unu pòstu?". Candu ap'essi andau ... ap'a torrai po si pigai cun mèi. E de su lògu aundi bandu bosatrus conoscéis sa via. Tomasu dhu fait: - Signori, no sciéus aundi dèpis andai, e comenti podéus connosci sa via? Jesus dh'iat torrau: - Dèus seu sa via, sa beridadi, sa vida. Nisciunu arribat a su Babbu si no po mòri miu. Si éis connótu a mèi, éis a connosci fintzas su Babbu miu. E gai de immói dh'éis connótu e dh'éis biu.

Filipu dh'iat nau: - Signori, amostasi' su Babbu e s'abastat. E Jesus: - Filipu, sèu de tanti témpus cun bosatrus e ancora no m'as connótu? Chini at biu a mèi, at biu su Babbu ...

(vangélu de Giuanni, de su cap. 14)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>